

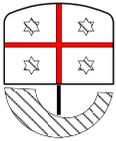
Buongiorno,

si invia in allegato il protocollo numero: **Prot-2022-1426393** del **07/12/2022**

Cordiali saluti,

**Rappazzo Emanuela (Rappazzo)**





# REGIONE LIGURIA

## DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

### Settore Ecosistema Costiero e Acque



aoorlig - r\_liguri - Regione Liguria  
Prot-2022-1426393  
del 07/12/2022

*Allegati: 1*

*Classif./Fascic. 2022/13.13.1/49-1*

Oggetto: Invio Decreto del Dirigente n. 7788 del  
06/12/2022.

All'Autorità di Sistema Portuale del Mar  
Ligure Occidentale  
c.a. Ing. Susanna Pelizza

All'A.R.P.A.L.  
Dipartimento Attività Produttive e Rischio  
Tecnologico  
U.O. Controlli e pareri ambientali

Alla Capitaneria di Porto di Savona

Al Comune di Bergeggi  
Settore Area Marina Protetta  
c.a. Davide Virzi

Si trasmette, per il seguito di competenza, il Decreto del Dirigente n. 7788 del 06/12/2022 ad oggetto: "D.Lgs. n. 152/06 art. 109. Autorizzazione all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale per il riutilizzo dei materiali derivanti dallo svuotamento dei cassoni esistenti che costituiscono la diga del Porto di Vado Ligure."

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

**IL DIRIGENTE**

(dott.ssa Ilaria Fasce – firmato digitalmente)

GV/gv



## Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	D.Lgs. n. 152/06 art. 109. Autorizzazione all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale per il riutilizzo dei materiali derivanti dallo svuotamento dei cassoni esistenti che costituiscono la diga del Porto di Vado Ligure.
Tipo Atto	Decreto del Dirigente
Struttura Proponente	Settore Ecosistema costiero e acque
Dipartimento Competente	Dipartimento ambiente e protezione civile
Soggetto Emanante	Ilaria FASCE
Responsabile Procedimento	Greta VAGGE
Dirigente Responsabile	Ilaria FASCE

---

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.E punto 18 sub / dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 254/2017

**Elementi di corredo all'Atto:**

---

## **RICHIAMATO:**

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” ed in particolare l’articolo 109, comma 1, lett. b), come modificato dalla legge n. 35 del 4 aprile 2012 di conversione del D.L. n. 5 del 9 febbraio 2012, che prevede, tra l’altro, che l’immersione in mare di materiali inerti, materiali geologici inorganici e manufatti al solo fine di utilizzo sia soggetta ad autorizzazione, ove ne sia dimostrata la compatibilità ambientale e l’innocuità;
- il Regolamento Regionale 18 giugno 2007 n. 3 recante “Regolamento di attuazione dell’art. 5, comma 2 della legge regionale 31 ottobre 2006, n. 30 (disposizioni urgenti in materia ambientale), recante norme per il rilascio dell’autorizzazione all’immersione in mare di materiali ed attività di posa in mare di cavi e condotte ai sensi dell’articolo 109 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”, che definisce il procedimento del rilascio dell’autorizzazione ai sensi dell’art. 109 del D.Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R. n. 30/2013 “L.R. n. 28/2009. Approvazione criteri ed indirizzi procedurali per la valutazione di incidenza di piani, progetti ed interventi. Sostituzione D.G.R. n. 328/2006”, come da ultimo modificata con la D.G.R. del 7 aprile 2021, n. 211 ed in particolare, l’allegato B nella parte in cui definisce la procedura di screening di incidenza in luogo della previgente pre-valutazione che analizza la possibile incidenza che un progetto o un intervento possa avere sul sito rete Natura 2000 sia isolatamente sia congiuntamente con altri progetti o interventi, valutando se tali effetti possano oggettivamente essere considerati irrilevanti sulla base della compilazione da parte del soggetto proponente del format da inviare unitamente al progetto o alla descrizione dell’intervento;

## **PREMESSO che:**

Nell’ambito del Piano Regolatore Portuale del porto di Savona, approvato con Deliberazione Regionale n. 22/2005, è stata prevista la modifica della diga foranea esistente presso il porto di Vado Ligure che consiste nell’allungamento della stessa e nella modifica della direzione del suo asse longitudinale, con lo scopo di assicurare la protezione della nuova Piattaforma multifunzionale dall’azione del moto ondoso. La realizzazione della nuova diga foranea è stata suddivisa in fasi distinte. La prima fase prevede la rimozione di parte della attuale diga e la realizzazione di un nuovo tratto, lungo circa 460 metri di cui 100 metri andranno a definire un sistema di difesa di tipo provvisorio e la restante parte sarà di tipo definitivo. L’esecuzione della seconda fase, invece, genererà la configurazione finale prevista dal Piano Regolatore Portuale. Per la realizzazione della diga foranea di prima fase è previsto il salpamento di una parte della diga esistente e il riutilizzo dei cassoni rimossi nell’ambito della nuova opera, oltre alla posa di 4 cassoni ex novo.

L’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, con nota del 02/09/2022, assunta al Protocollo Generale della Regione Liguria in data 02/09/2022 con Prot-2022-925708, ha richiesto, nell’ambito del progetto di realizzazione della nuova diga del porto di Vado Ligure – prima fase, l’autorizzazione per il riutilizzo del materiale proveniente dallo svuotamento dei cassoni esistenti che costituiscono la attuale diga ai fini di riempimento dei cassoni di nuova realizzazione e dei cassoni esistenti salpati e riposizionati lungo la configurazione della nuova diga;

A tal fine ha presentato il progetto dell’intervento che, in particolare, riporta:

- la descrizione dell'intervento: il riutilizzo, ai fini di riempimento, dei materiali derivanti dallo svuotamento dei cassoni esistenti che costituiscono la diga del Porto di Vado Ligure. È prevista la rimozione temporanea dei materiali inerti di riempimento dei cassoni esistenti che costituiscono la attuale diga del porto e il riutilizzo degli stessi sia all'interno dei cassoni di nuova realizzazione sia all'interno dei cassoni esistenti salpati e riposizionati lungo la configurazione della nuova diga. Nello specifico, per lo spostamento dei cassoni esistenti al fine del loro riposizionamento nella configurazione della nuova diga è necessario lo svuotamento degli stessi dal materiale di riempimento, il materiale sarà prelevato dalle celle dei cassoni esistenti ancora in opera e trasferito all'interno delle celle dei cassoni di nuova realizzazione e dei cassoni esistenti salpati e riposizionati. Il volume di materiali che saranno prelevati dai cassoni esistenti è pari a circa 103.760 metri cubi di cui 85.199 metri cubi saranno riutilizzati all'interno dei cassoni di nuova realizzazione e dei cassoni esistenti nella nuova configurazione e 32.900 metri cubi saranno conferiti presso impianti autorizzati. La struttura dei cassoni esistenti e di nuova realizzazione è analoga e caratterizzata dal medesimo grado di impermeabilizzazione superficiale al termine lavori;
- i risultati delle analisi fisico-chimiche ed ecotossicologiche effettuate sul materiale contenuto all'interno dei cassoni esistenti e oggetto di riutilizzo;
- il piano di monitoraggio ambientale dell'intervento: in relazione alla torbidità, sono previste due distinte attività da effettuarsi in corso d'opera finalizzate a verificare eventuali dispersioni di sedimenti movimentati al di fuori dell'area di intervento; la prima attività prevede analisi visive da imbarcazione finalizzate al controllo del contenimento del pennacchio superficiale; nel caso di fuoriuscita del materiale durante le operazioni di svuotamento e riempimento dei cassoni, le attività saranno momentaneamente sospese; la seconda attività è costituita da un monitoraggio per la rilevazione del tenore della torbidità, mediante torbidimetro, lungo l'intera colonna d'acqua, si fa riferimento ad un protocollo di monitoraggio già operativo, messo a punto per le lavorazioni legate alla realizzazione dello scanno di imbasamento della nuova diga. In particolare, è previsto il controllo, in continuo e lungo la colonna d'acqua, della torbidità in due stazioni fisse e il controllo, per il rilevamento in continuo e lungo la colonna d'acqua della torbidità in due stazioni posizionate nell'intorno dell'area interessata dai lavori mediante battello dotato di strumentazione. Il superamento dei valori soglia individuati e misurazioni giornaliere ante-operam, determineranno la sospensione dei lavori fino al ripristino delle condizioni iniziali. È inoltre previsto un monitoraggio naturalistico della *Posidonia oceanica* e delle biocenosi a *Coralligeno* presenti in prossimità dell'area di intervento, nello specifico, si fa riferimento ad un protocollo di monitoraggio già operativo, messo a punto per le lavorazioni legate alla realizzazione dello scanno di imbasamento della nuova diga. Il monitoraggio delle biocenosi a *Coralligeno* sarà eseguito mediante tecniche fotogrammetriche; il monitoraggio della *Posidonia oceanica* prevede la realizzazione di rilievi eseguiti da personale subacqueo lungo un transetto definito e rilievi aerofotogrammetrici da drone;
- la descrizione delle modalità operative di livellamento: le attività di svuotamento e riempimento dei cassoni saranno effettuate mediante l'utilizzo di uno o più pontoni galleggianti con gru dotata di benna. Durante la fase di cantiere è previsto l'allestimento, presso la testata della piattaforma multifunzionale, di un'area destinata allo stoccaggio temporaneo del materiale rimosso dai cassoni esistenti. Al fine di evitare il rischio di infiltrazione o dilavamento verso lo specchio acqueo circostante dei materiali stoccati, è prevista l'impermeabilizzazione dell'area attraverso l'utilizzo di un telo in HDPE sul piano

di calpestio e la delimitazione con barriere. Il materiale proveniente dallo svuotamento dei primi 7 cassoni sarà immediatamente utilizzato per riempire i 4 cassoni di nuova realizzazione, successivamente, è previsto il riempimento dei cassoni svuotati e riposizionati, per i quali è previsto un riempimento combinato di materiale inerte e calcestruzzo, con conseguente disavanzo di materiale inerte ed inizio della fase di stoccaggio. Con il procedere dello svuotamento degli altri cassoni è previsto un incremento graduale del materiale stoccato che sarà trasferito in apposita discarica o centro di riciclaggio al termine delle fasi di svuotamento/riempimento dei cassoni esistenti;

- la durata dei lavori è stimata in circa 661 giorni;

Il Settore Ecosistema Costiero e Acque, con nota Prot-2022-1038732 del 19/09/2022, ha comunicato al richiedente l'avvio del procedimento relativo al rilascio della autorizzazione di che trattasi;

Il Settore Ecosistema Costiero e Acque, con nota Prot-2022-1299336 del 25/11/2022, ha richiesto il sentito del Comune di Bergeggi in merito alla procedura di Valutazione di incidenza – fase di screening sulla ZSC marina con codice IT1323271 “Fondali Noli-Bergeggi” in qualità di Ente Gestore della ZSC in questione;

Il Comune di Bergeggi, Ente Gestore della ZSC “Fondali Noli-Bergeggi”, si è espresso positivamente in merito alla procedura di Valutazione di incidenza – fase di screening non rilevando interferenze dell'intervento con le aree marine comprese all'interno della ZSC in gestione e ha richiesto che gli esiti dei monitoraggi naturalistici previsti nel piano di monitoraggio ambientale presentato dal Proponente siano condivisi con il Comune;

**CONSIDERATO** che dall'istruttoria condotta dal competente Settore Ecosistema Costiero e Acque è emerso che:

nell'area direttamente interessata dall'intervento di riutilizzo dei materiali contenuti nei cassoni esistenti, sia per quanto riguarda le aree interessate dalle operazioni di svuotamento sia di riempimento, non sono presenti biocenosi od habitat vulnerabili;

in prossimità del sito di intervento è presente la Zona Speciale di Conservazione con codice IT1323271 "Fondali Noli-Bergeggi"; la propaggine settentrionale di tale ZSC è caratterizzata dalla presenza di habitat coralligeni. Il riutilizzo dei materiali contenuti nei cassoni esistenti presuppone un potenziale impatto sia durante le operazioni di svuotamento, sia durante le operazioni di riempimento dovuto a fenomeni di ipersedimentazione e riduzione della trasparenza delle acque a carico degli habitat sensibili che, con particolare riferimento alle biocenosi a *Coralligeno*, si trovano localizzati a poche centinaia di metri rispetto alla nuova diga del porto di Vado Ligure. Il monitoraggio della torbidità, sia durante le fasi di svuotamento sia di riempimento, quale sistema operativo in grado di individuare e risolvere una eventuale dispersione dei sedimenti al di fuori dell'area di intervento costituisce un'adeguata misura di mitigazione, pertanto l'intervento risulta compatibile con la salvaguardia dello stato qualitativo dei corpi idrici marini e con la tutela della *Posidonia oceanica* e del *Coralligeno* compresi nella ZSC “Fondali Noli-Bergeggi” e presenti in prossimità dell'area di intervento. Con riferimento alla *Posidonia oceanica* e al *Coralligeno*, rimane peraltro opportuno che gli esiti di tale previsione siano adeguatamente documentati attraverso le opportune attività di monitoraggio ambientale; a questo proposito, le attività di monitoraggio naturalistico previste si ritengono adeguate;

le aree oggetto delle operazioni di svuotamento e riempimento dei cassoni e l'area di stoccaggio provvisorio dei materiali provenienti dallo svuotamento dei cassoni esistenti sono contigue e pertanto il trasporto del materiale, mediante betta o pontone, non presenta particolari criticità; rimane peraltro opportuno che gli esiti di tale previsione siano adeguatamente documentati attraverso le opportune attività di monitoraggio ambientale; a questo proposito, il piano di monitoraggio della torbidità dovrà essere operativo anche durante le attività di trasporto dei materiali inerti derivanti dallo svuotamento dei cassoni esistenti;

con riferimento all'area di stoccaggio temporaneo, il confinamento dei materiali derivanti dallo svuotamento dei cassoni tramite strutture laterali e teli in HDPE garantisce l'assenza di significative dispersioni di tali materiali in mare e pertanto si ritiene compatibile con la salvaguardia delle acque e degli habitat marini; rimane peraltro opportuno che gli esiti di tale previsione siano adeguatamente documentati attraverso le adeguate attività di monitoraggio ambientale. Per questo motivo si ritiene opportuno che il monitoraggio della torbidità in tale area sia operativo per tutta la durata delle attività di stoccaggio dei materiali inerti;

il refluento dei materiali inerti all'interno dei cassoni che costituiranno la nuova diga del porto di Vado Ligure dovrà avvenire con modalità tali da evitare, per quanto possibile, la dispersione all'esterno delle strutture stesse dei sedimenti dragati;

i materiali inerti saranno confinati all'interno di cassoni cellulari in calcestruzzo, strutture completamente impermeabili;

**RITENUTO**, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, di rilasciare l'autorizzazione di che trattasi, comprensiva degli esiti favorevoli della Valutazione di incidenza – fase di screening per la Zona Speciale di Conservazione con codice IT1323271 “Fondali Noli-Bergeggi”, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- A. sia data preventiva comunicazione dell'inizio e della fine delle attività di immersione in mare al Settore Ecosistema Costiero e Acque della Regione Liguria, alla Capitaneria di Porto di Savona, al Comune di Bergeggi ed all'A.R.P.A.L.;
- B. il refluento dei materiali inerti all'interno dei cassoni che costituiranno la nuova diga del porto di Vado Ligure dovrà avvenire con modalità tali da evitare, per quanto possibile, la dispersione all'esterno delle strutture stesse dei sedimenti dragati; le modalità di refluento dovranno essere preventivamente concordate con il Settore Ecosistema Costiero e Acque;
- C. siano realizzati i piani di monitoraggio della torbidità riportati al capitolo 9 della Relazione Tecnica e nell'elaborato n. RelMon001 “Piano dei monitoraggi” allegati all'istanza, con funzione di controllo operativo delle attività di riutilizzo dei materiali derivanti dallo svuotamento dei cassoni esistenti che costituiscono l'attuale diga del porto di Vado Ligure, secondo lo schema decisionale descritto in tale documentazione, ogni interruzione dei lavori e le relative motivazioni dovranno essere tempestivamente comunicate al Settore Ecosistema Costiero e Acque della Regione Liguria;
- D. il piano di monitoraggio della torbidità dovrà essere operativo anche durante le attività di trasporto dei materiali inerti presso l'area di stoccaggio temporaneo e l'area di refluento degli stessi all'interno dei cassoni che costituiranno la nuova diga del porto di Vado Ligure;

- E. il monitoraggio della torbidità previsto in prossimità dell'area di stoccaggio temporaneo dei materiali individuata presso la testata della piattaforma multifunzionale dovrà essere operativo per tutta la durata delle attività di stoccaggio dei materiali inerti;
- F. siano prodotte relazioni sugli esiti delle attività di monitoraggio di cui ai punti C., D. ed E., da far pervenire tempestivamente al Settore Ecosistema Costiero e Acque;
- G. siano realizzati i piani di monitoraggio della *Posidonia oceanica* e delle biocenosi a *Coralligeno* riportati nell'elaborato n. RelMon001 "Piano dei monitoraggi" allegato all'istanza; gli esiti di tali monitoraggi dovranno essere tempestivamente trasmessi al Settore Ecosistema Costiero e Acque della Regione Liguria e al Comune di Bergeggi;

## D E C R E T A

Per i motivi indicati in premessa:

1. di rilasciare l'autorizzazione all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006, comprensiva degli esiti favorevoli della Valutazione di incidenza – fase di screening per la ZSC con codice IT1323271 "Fondali Noli-Bergeggi", per il riutilizzo di circa 85.199 metri cubi di materiali derivanti dallo svuotamento dei cassoni esistenti che costituiscono l'attuale diga del porto di Vado Ligure ai fini di riempimento dei cassoni che costituiranno la nuova diga dello stesso porto, così come mostrato nella documentazione tecnica allegata alla richiesta di autorizzazione, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - A. sia data preventiva comunicazione dell'inizio e della fine delle attività di immersione in mare al Settore Ecosistema Costiero e Acque della Regione Liguria, alla Capitaneria di Porto di Savona, al Comune di Bergeggi ed all'A.R.P.A.L.;
  - B. il refluento dei materiali inerti all'interno dei cassoni che costituiranno la nuova diga del porto di Vado Ligure dovrà avvenire con modalità tali da evitare, per quanto possibile, la dispersione all'esterno delle strutture stesse dei sedimenti dragati; le modalità di refluento dovranno essere preventivamente concordate con il Settore Ecosistema Costiero e Acque;
  - C. siano realizzati i piani di monitoraggio della torbidità riportati al capitolo 9 della Relazione Tecnica e nell'elaborato n. RelMon001 "Piano dei monitoraggi" allegati all'istanza, con funzione di controllo operativo delle attività di riutilizzo dei materiali derivanti dallo svuotamento dei cassoni esistenti che costituiscono l'attuale diga del porto di Vado Ligure, secondo lo schema decisionale descritto in tale documentazione, ogni interruzione dei lavori e le relative motivazioni dovranno essere tempestivamente comunicate al Settore Ecosistema Costiero e Acque della Regione Liguria;
  - D. il piano di monitoraggio della torbidità dovrà essere operativo anche durante le attività di trasporto dei materiali inerti presso l'area di stoccaggio temporaneo e l'area di refluento degli stessi all'interno dei cassoni che costituiranno la nuova diga del porto di Vado Ligure;
  - E. il monitoraggio della torbidità previsto in prossimità dell'area di stoccaggio temporaneo dei materiali individuata presso la testata della piattaforma multifunzionale dovrà essere operativo per tutta la durata delle attività di stoccaggio dei materiali inerti;

- F. siano prodotte relazioni sugli esiti delle attività di monitoraggio di cui ai punti C., D. ed E., da far pervenire tempestivamente al Settore Ecosistema Costiero e Acque;
  - G. siano realizzati i piani di monitoraggio della *Posidonia oceanica* e delle biocenosi a *Coralligeno* riportati nell'elaborato n. RelMon001 "Piano dei monitoraggi" allegato all'istanza; gli esiti di tali monitoraggi dovranno essere tempestivamente trasmessi al Settore Ecosistema Costiero e Acque della Regione Liguria e al Comune di Bergeggi;
2. di stabilire che la presente autorizzazione ha validità 36 mesi, a decorrere dalla comunicazione della stessa.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione dello stesso.

Identificativo atto: 2022-AM-8068

Area tematica: Territorio e Ambiente > Politica delle Acque ,

#### Iter di approvazione del decreto

Compito	Assegnatario	Note	In sostituzione di	Data di completamento
*Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)	Ilaria FASCE		-	06-12-2022 14:16
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Ilaria FASCE		-	06-12-2022 14:16
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Greta VAGGE		-	06-12-2022 11:29

L'apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto sotto il profilo della legittimità nell'ambito delle rispettive competenze

#### Trasmissione provvedimento:

Sito web della Regione Liguria